

# «La Regione arriva alle urne in condizioni disastrose Soprattutto nella sanità»

*Cesa (Udc) fa un bilancio della campagna elettorale  
«Dalla sinistra solo attacchi personali continui  
Ha ben poco da rivendicare dopo 10 anni da incubo»*

PIETRO DE LEO

«È stata una campagna elettorale non bella, e la cosa mi dispiace molto. La sinistra ha avvelenato i pozzi con attacchi personali continui, nei confronti di una persona per bene come Francesco Rocca». Lorenzo Cesa, leader Udc, di campagne elettorali ne ha viste e giocate tante in prima persona, e al taccuino del Tempo traccia il bilancio di quella, che terminerà stasera, per le Regionali del Lazio. **Troppo veleno, onorevole Cesa?**

«Mah... quando mancano gli argomenti... La sinistra ha ben poco da rivendicare, dopo dieci anni disastrosi alla guida della Regione, e poi questo primo anno e mezzo altrettanto disastroso al governo del Campidoglio».

**Come arriva la Regione dopo il decennio di Zingaretti?**

## *Il consiglio a Rocca*

*Circondarsi di cinquanta figure d'eccellenza e mettere in piedi gruppi di lavoro sui settori chiave*

«Malconcia. E sappiamo tutti quale sia il punto più doloroso, la sanità».

**Eppure, il candidato della sinistra, Alessio D'Amato, è stato l'assessore ai tempi del Covid, della campagna di vaccinazione.**

«È vero che ai tempi del Covid c'è stato un grande sforzo a tutti i livelli, una grande solidarietà nazionale. Ma noi dobbiamo fare un bilancio complessivo. E sulla sanità è molto negativo. Liste d'attesa dai tempi infiniti, mesi e mesi per potersi sottoporre ad un esame diagnostico. Problemi con i posti letto. Io l'ho vissuta quasi in prima persona, perché un mio familiare che ha avuto dei problemi ha aspettato diversi giorni prima in Pronto Soccorso prima di poter esse-



re ricoverato. La cosa che addolora di più è che nella fase precedente, quando a governare era il centrodestra, gli ospedali si aprivano. Altro tema, poi, le infrastrutture. La Roma-Latina, bloccata, poteva invece essere già stata realizzata. Un collegamento efficiente tra Roma e gli altri capoluoghi di provincia è fondamentale se vogliamo avviare il territorio in un

sentiero di sviluppo». **Francesco Rocca e il centrodestra sono stati i grandi favoriti per la campagna elettorale. Rocca, però, è un civico. Lei, invece, avendo esperienza politica e istituzionale, che consiglio sentirebbe di dargli?**

«Vero, Rocca è un civico, ma questo non è un dato negativo perché stiamo parlando di

**Lorenzo Cesa**  
Leader dell'Udc  
(LaPresse)

una figura di altissimo livello. Ha guidato la Croce Rossa in maniera eccellente ed era anche in predicato per il ruolo di vicesegretario delle Nazioni Unite. Può esprimere buongoverno e restituire prestigio alla Regione. Consigli? Gliene ho dato uno. Circondarsi di cinquanta figure d'eccellenza e mettere in piedi dei gruppi di lavoro, una specie di "dream

team" che si concentri, in sinergia con la giunta, sui dossier-chiave. Penso ovviamente alla Sanità, ma anche ai trasporti, al Pnrr e all'innovazione nel settore agricolo, di cui si parla poco ma è fondamentale per creare ricchezza e posti di lavoro. Senza dimenticare le università.

**Possiamo attribuire a queste elezioni un significato politico «interno»? Nel senso sugli equilibri della coalizione... i rapporti fra i partiti.**

«No. Questa tornata elettorale non inciderà sulle sorti del governo, né sui rapporti fra i partiti, che stanno lavorando bene insieme. Semmai, l'argomento "equilibri" riguarderà le regioni interessate dalla tornata elettorale, Lazio e Lombardia, dove andremo a vincere. Poi i segretari regionali troveranno la quadra su ruoli e figure».

**Queste elezioni cadono a ri-**

## *Governo nazionale*

*Abbiamo iniziato a dare segnali concreti su tutto quello che ci eravamo prefissati: tasse famiglia e infrastrutture*

**dosso del «mini giro di boa» dei cento giorni del governo. Facciamo un piccolo bilancio: cosa ha funzionato di più e cosa, invece, di meno.**

«La cosa migliore: abbiamo iniziato a dare segnali concreti su tutto quel che ci eravamo prefissati in campagna elettorale. Su ogni dossier i ministri hanno mosso i primi passi di un percorso di quel che dovrà snodarsi lungo cinque anni: dalle tasse agli aiuti alla famiglia, dalle infrastrutture all'agricoltura e la sburocratizzazione. C'è un'impostazione pratica nel voler dare delle risposte. Quel che ha funzionato di meno sono stati episodi sporadici di inesperienza in fase di avvio, nella "messa a sistema" della squadra. Ma mi pare tutto superato».

**12**  
**Febbraio**  
Domenica  
si aprono i seggi  
che chiudono  
lunedì alle ore 15